

Allarme del presidente dell'Atac

# Sulle strade da gennaio ci saranno 150 bus in meno

## La finanziaria colpisce Roma

Mario Bosca ha chiesto un incontro con il sindaco Signorello. Gli oneri aumentati vertiginosamente negli ultimi cinque anni

Da gennaio prossimo la città sarà servita da 150 autobus in meno, vale a dire che il servizio sarà ridotto del 10%. Questo annuncio è stato dato dal presidente dell'azienda di trasporto Atac, Mario Bosca, che per affrontare questa nuova drammatica urgenza ha chiesto, assieme al consiglio di amministrazione, un incontro urgente con il sindaco Nicola Signorello. Ciò che paralizza l'Atac è in sostanza la legge finanziaria. Gli stipendi del personale sono coperti fino a dicembre, ma poi, a partire da gennaio, ci sarà la paralisi. I trasporti di Roma sono penalizzati proprio dai fondi vengono ripartiti sulla base del numero di chilometri percorsi in un anno. Ma l'ingovernabilità del traffico cittadino ha fatto abbassare e di molto questo dato. Scioperi, cortei, l'essere Roma contemporaneamente capitale d'Italia e sede dello Stato Vaticano si traduce, dal punto di vista del trasporto pubblico, in ulteriore handicap. Dal Fondo nazionale dei trasporti, in

pratica, traggono vantaggi soprattutto le piccole e medie città, e non certo Roma. A tutto ciò si deve aggiungere il blocco delle assunzioni per cui si è passati, in conseguenza anche del ricambio fisiologico, da 15.941 addetti del 1982 ai 15.200 di quest'anno. Contemporaneamente, però, l'onere per le spese del personale è aumentato del 57%, passando dai 400 miliardi del 1982 ai 630 del 1985. «Il problema vero — afferma polemicamente Mario Bosca — è che la questione della municipalizzata romana è stata scarsamente compresa dal mondo politico». Bosca però è stato anche polemico con la giunta comunale precedente, accusata di non avere adeguato le tariffe ai costi dell'azienda. A questo si andrà, per legge, a partire dal prossimo gennaio. Il costo del biglietto passerà dalle attuali 400 lire a 600; ma l'incidenza vera per l'87% degli utenti, che usufruiscono degli abbonamenti all'intera rete o ad una sola rete, sarà rispettivamente di 126 e 150 lire.

Bosca ha poi fornito altre cifre. Gli oneri dal 1981 ad oggi sono aumentati da 17 miliardi e 900 milioni a 90 miliardi. Questo aumento vertiginoso è stato causato anche dalla scelta errata di assumere oneri passivi in acquista un nuovo stock di vetture, adeguate anche alle mutate esigenze del traffico, dieci anni fa l'amministrazione decise di accollarsi in eterno interessi passivi con le banche per 22 miliardi annui. Una assurda scelta ma, come spesso accade, motivata dall'urgenza dei bisogni. «È necessario riaprire le assunzioni — conclude il presidente dell'Atac — ed eliminare contemporaneamente i lacci e i laccioli che paralizzano questa azienda, che comunque resta quotidianamente produttiva». Infine, Bosca ha definito impercorribile la strada, proposta da alcuni, di privatizzare l'azienda. Perché anche in questo caso lo Stato dovrebbe intervenire per ripianare il deficit di seicento miliardi.



### I lavori richiesti

Settore produttivo	Uomini		Donne	
	Lazio	Italia	Lazio	Italia
Agricoltura	Lazio	37%	63%	54%
	Italia	46%	54%	38%
Alimentare	Lazio	62%	38%	62%
	Italia	38%	62%	62%
Tessile	Lazio	27%	73%	72%
	Italia	18%	82%	84%
Abbigliamento	Lazio	16%	84%	3%
	Italia	97%	3%	13%
Legno	Lazio	87%	13%	45%
	Italia	55%	45%	51%
Carta	Lazio	49%	51%	24%
	Italia	76%	24%	31%
Poliigrafiche	Lazio	69%	31%	5%
	Italia	95%	5%	13%
Meccaniche	Lazio	87%	13%	58%
	Italia	42%	58%	47%
Chimiche	Lazio	53%	47%	—
	Italia	100%	—	1%
Edili	Lazio	100%	—	2%
	Italia	99%	1%	29%
Trasporti	Lazio	98%	2%	31%
	Italia	71%	29%	78%
Comunicazioni	Lazio	69%	31%	73%
	Italia	22%	78%	63%
Servizi di vendita	Lazio	27%	73%	63%
	Italia	37%	63%	62%
Servizi domestici	Lazio	38%	62%	43%
	Italia	57%	43%	56%
Vigilanza	Lazio	44%	56%	68%
	Italia	32%	68%	69%
Dirigenti	Lazio	31%	69%	28%
	Italia	72%	28%	34%
Impiegati di concetto amm.vi	Lazio	66%	34%	53%
	Italia	47%	53%	50%
Impiegati di concetto tecnici	Lazio	47%	53%	—
	Italia	50%	50%	—
Manodopera generica	Lazio	—	—	—
	Italia	—	—	—

Fonte: ministero del Lavoro, centro elaborazione dati.

# In aumento le iscritte alle liste di collocamento

## Donne disoccupate, il record al Lazio

### In testa le giovanissime

Sono il 52% dei giovani in cerca di lavoro - Le consigliere regionali comuniste: «Nelle aree industriali una fetta di occupazione deve andare alle donne»

Si chiama soprattutto donna la disoccupazione nel Lazio. E le donne senza lavoro sono giovanissime, abitano in prevalenza nella provincia di Roma e nel resto della regione, anche se la loro situazione non migliora di molto nella Capitale. Aspirano a lavori nuovi, quelli del soft-ware, in genere. Eccola la disoccupata-tipo laziale. Un'identikit però non affatto settoriale, ma generale. Visto che sono proprio le ragazze, in prevalenza al di sotto dei 21 anni la stragrande maggioranza dei giovani iscritti alle liste di collocamento nel Lazio: il 52,4%, su un totale di 210.393 giovani in cerca di prima occupazione. La situazione per le donne non è però più rosea tra i disoccupati adulti: anche se non sono la maggioranza tra gli iscritti alle liste di collocamento, sfiorano lo stesso il 50%. Si scrivono soprattutto con qualifiche corrispondenti ad occupazioni tradizionali: quelle del terziario, del settore tessile ecc. Ma non è detto che siano questi i lavori ai quali più aspirano.

Lidia Menapace, consigliere indipendente di sinistra, nel corso di un incontro con le rappresentanti dei movimenti femminili e delle commissioni femminili dei partiti e del sindacato — dimostrano appieno un'emergenza-donna nell'ambito del problema dell'occupazione, che sarà al centro di un'iniziativa organizzata dal gruppo comunista alla Regione Lazio per il 15 di novembre (con inizio alle 9,30, nella sala conferenze della Regione Lazio, in via Rosa Raimondi Caribaldi). «Occupazione prima emergenza: ciò che può e deve fare la Regione: recita il titolo della manifestazione, che verrà conclusa da un intervento del compagno Rinaldo Scheda (nel pomeriggio alle 16 ci sarà una tavola rotonda). Le consigliere del Pci e Lidia Menapace una proposta su come iniziare ad affrontare questo grave problema, la cui soluzione impone un cambiamento generale, già l'hanno formulato i promossi dal gruppo consiliare comunista che nelle aree attrezzate (industriali, artigiane) già istituite e mal decollate, oppure già istituite, all'occupazione femminile vada un numero di posti proporzionale al numero delle iscritte alle liste di collocamento delle

zone interessate. La richiesta è di fare dei veri e propri protocolli di intesa tra Regione, imprenditori, organizzazioni sindacali in cui si stabilisca questo principio. «Per questo — ha detto ieri mattina nella relazione introduttiva Anna Rosa Cavallo — dovremo andare ad un confronto con tutti i soggetti interessati, per verificare le reali disponibilità. Un'esigenza che è tanto più dimostrata dal rapporto tra i dati laziali e quelli nazionali. A fronte di un'occupazione femminile nazionale del 32%, nel Lazio il numero delle occupate scende al 30%. Le donne assunte nel Lazio con il contratto di formazione-lavoro sono il 27%, la media nazionale è invece del 32%.

Una situazione che certo chiede un immediato intervento del governo nazionale ma che al tempo stesso chiede rapidi impegni alla Regione. Nel corso delle decine di incontri promossi dal gruppo consiliare comunista, in preparazione dell'iniziativa di venerdì prossimo, la condanna nei confronti dell'operato del pentapartito alle prese con la disoccupazione è stata unanime. È venuta dai lavoratori della Voss, con i quali si è incon-

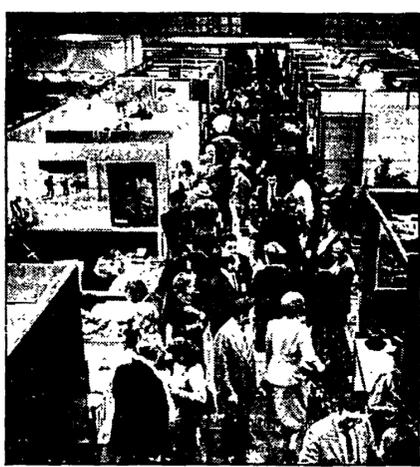
Paola Sacchi

## Ieri alla Camera dibattito sull'organismo Ente Eur, verso il voto sull'ultima sovvenzione

Per quanto tempo ancora il governo ricorrerà a provvedimenti-tampone per l'Ente Eur invece di varare un provvedimento che decida una volta e per tutte la sorte di questo carrozzone? L'interrogativo è stato posto per l'ennesima volta ieri alla Camera dal comunista Leda Colombini nel corso del dibattito per la conversione in legge di un decreto con cui si destinano all'Ente cinque miliardi per pagare i lavora-

tori e assicurare la continuità dei servizi sino al marzo '86. Come si ricorderà a voto della Camera aveva dichiarato incostituzionale un provvedimento, già approvato dal Senato con il voto contrario del Pci, che sanciva il mantenimento in vita dell'ente i cui compiti sono manifestamente esauriti. Da qui l'esigenza di una nuova legge che disponga lo scioglimento dell'Eur (salvaguardando certo l'unitarietà di gestio-

ne dei servizi, ma trasferendoli in blocco all'amministrazione capitolina) o il riordinamento, come sono tornati ieri a proporre Dc e Psi. Leda Colombini ha comunque preannunciato l'astensione del suo gruppo sul decreto, dal momento che esso comunque è necessario dai crediti accumulati e dall'impossibilità di interrompere l'erogazione dei servizi senza provocare il tracollo di un quartiere ormai vastissimo.



## L'assemblea degli agenti di viaggio Dieci «regole d'oro» per l'Asta convention

Al Palazzo dei Congressi dell'Eur continua l'Asta convention, l'assemblea degli agenti di viaggio di tutto il mondo. È una grande occasione per la nostra città che si è presentata a questo appuntamento «alla grande». Ma anche con una buona dose di umorismo. Così è infatti anche nel decalogo del perfetto congressista, che è articolato in dieci slogan. «Ricordati di portarti la metà dei vestiti e il doppio dei soldi», quando sei a Roma deve essere pronto a comportarsi come se fossi un romano», sono solo alcuni dei consigli stampati in decimila copie — tanti sono i congressisti. Il decalogo del perfetto congressista pare sia stato già rispettato a puntino. Finora tutto è filato liscio, e i soliti inconvenienti, che non mancano proprio mai non hanno per nulla turbato l'incontro eccezionale. Mentre di giorno si lavora nella cittadella dell'Eur, di sera invece ci si riposa divertendosi, partecipando a manifestazioni culturali e più diverse. Tra queste è prevista per oggi una serata d'eccezione al teatro dell'Opera, che rappresenta il momento più significativo del programma messo a punto dagli organizzatori.

## Di fronte alla sede della Confindustria Sciopero nel Lazio: manifestazione all'Eur

L'appuntamento è per dopodomani mattina alle 10 di fronte alla sede della Confindustria, all'Eur. Qui confluiranno i lavoratori di Roma e di altri centri del Lazio per la manifestazione organizzata in occasione dello sciopero regionale di Cgil-Cisl-Uil. L'astensione dal lavoro, nel Lazio, per giovedì 14, in seguito alla rottura delle trattative con la Confindustria, sarà di quattro ore e riguarderà i lavoratori dell'industria. Edili, metalmeccanici, tessili, chimici, alimentari protesteranno, di fronte alla sede della Confindustria, contro le inaccettabili e arroganti posizioni degli imprenditori in risposta alle richieste del sindacato su salario, fisco, occupazione. Il comizio sarà tenuto da Neno Coldaghi, segretario generale della Cgil del Lazio, Luciano Di Pietrantonio, segretario generale della Cisl romana e da Silvano Veronesi segretario nazionale della Uil. Manifestazioni sono previste anche negli altri centri del Lazio. I lavoratori della zona di Pomezia parteciperanno alla manifestazione organizzata nella Capitale. Iniziativa sono previste a Viterbo, dove alle 9 ci sarà un comizio in piazza del Comune, a Latina dove è prevista un'iniziativa di fronte alla sede centrale dell'Enel di Torvaldalica e in numerose altre città.

## didoveinquando

## Dialogo su una luna di miele dal finale amaro e grottesco

Dopo un lungo e fruttuoso periodo di rodaggio in diverse regioni italiane, arriva a Roma «Miele selvatico» (la prima è stesera alle 21 al Teatro Eliseo), l'adattamento che l'inglese Michael Frayn (autore di «Humor fuori scena») ha elaborato da un lungo manoscritto di Cechov. Il testo originale non aveva titolo — spiega Umberto Orsini, protagonista della commedia insieme a Rossella Falk — o meglio ne ha avuti molti, a seconda della riduzione che ne veniva fatta. Nel manoscritto, infatti, mancavano le prime due pagine e con esse ogni indicazione utile per un titolo. Poiché il personaggio principale si chiama Platonov, unanimemente la critica ha adottato questo nome come titolo del testo. Ma Michael Frayn ne ha

fatto una riduzione del tutto autonoma ed originale che comprende anche il titolo, «Miele selvatico». Da dove nasce allora il nuovo titolo? Si tratta di una luna di miele che, invece di essere spesa serenamente e come si conviene in questi casi, finisce piuttosto amaramente. In inglese la sfumatura si coglie meglio. In più Frayn non voleva un titolo che richiamasse Platonov. Come ha lavorato Gabriele Lavia per la regia? Ha pensato più a Frayn o a Cechov? «Lavia ha seguito la traccia inglese, rivoltando come un guanto il testo di Cechov, mettendone in mostra tutto il tessuto connettivo, gli aspetti più grotteschi della situazione. Ne viene fuori uno spettacolo gioioso, fresco. E le accoglienze finora ricevute ce lo

confermano. Orsini, che traccia da seguito per il suo Platonov? «Io ho avuto la fortuna di vedere il lavoro a Londra e di trarne giovamento. Ho costruito un personaggio un po' clownesco, beckettiano, lontano dal modello inglese. Molti degli atteggiamenti «ideologici» di Cechov, dei suoi personaggi, si possono ritenere pre-beckettiani, con il loro senso di attesa, con gli atti non compiuti, piccoli omicidi/suicidi. Ho fatto in modo che Platonov fallisse vedesse il suo fallimento. È il finale, metafisico, voluto da Frayn e ripreso da Lavia, è in regola con quello che lo spettacolo ha seminato fino a quel momento. È soddisfatto di questa riuscita? «È il personaggio che dà grande soddisfazione, perché non è di routine, non prevede mai una partita vinta. Lo spettacolo può anche rivoltarsi contro gli attori e questo è il pericolo da scongiurare ad ogni replica».

- FIUME SENNA — Ieri pomeriggio il sindaco di Roma, Signorello e quello di Parigi, Chirac, hanno inaugurato a Palazzo Braschi la mostra dedicata al fiume Senna. Successivamente i sindaci delle due capitali hanno visitato la mostra «L'inondazione del 1910 a Parigi», allestita presso la galleria del Centro culturale francese, in piazza Navona, n. 62. Oggi alle ore 15,30, Signorello e Chirac inaugureranno presso l'Hotel de Ville di Parigi, l'esposizione dedicata al Tevere.
- CASA DELLA CULTURA — Stesera (ore 21) in Largo Arenula, 26, ricordo di Eugenio Gaddini. Intervengono Piero Bellonva e Filippo Ferro. Presiede Giorgio Tecce.
- MARTEDI LETTERARI — Inaugurazione degli incontri alla scoperta del nuovo umanesimo avviene oggi alle 18 al Teatro Quirino (i prossimi appuntamenti si terranno al Teatro Eliseo). Giulio Torsello di Francia, insigne fisico, parla sul tema: «L'era post-scientifica».
- MAGAZZINI GENERALI — Nella stessa via al n. 8 domani alle 21,30, per «Un verso per la città» - Rassegna di cento e più poeti. Alfredo Giuliani, Iolanda Insana, Toti Scialoja e Valentino Zeichen leggeranno i loro testi poetici.

Antonella Marrone



## Domenica al Circolo leggendo «Il condizionale di Didone»

Da due domeniche l'Unione lettori italiani ha ripreso la sua attività anche presso il circolo «2 Giugno». Sono cambiate un po' le cose, rispetto allo scorso anno, al vertice dell'Unione della quale è diventato presidente, al posto di Antonio Spinosa, il critico Walter Mauro; se n'è andata anche l'illiana Lorenzetti che ha messo su per conto suo un'altra attività analoga e a questo punto concorrenziale. «La domenica in libreria», alla libreria Risa in via Lago Tana. Al «2 Giugno» Walter Mauro ha presentato i suoi ospiti che hanno parlato dell'ulti-

mo libro di Mario Petruccianni, «Il condizionale di Didone», studi su Ungaretti. Alle 17,30 di domenica 10, le due sale del circolo affollate da un buon pubblico (come sempre le donne in maggioranza), Emérico Giachery e Achille Tartaro, interpolati da letture di Walter Maestosi, hanno tracciato due acute interpretazioni del saggio di Petruccianni, mettendo in risalto (Tartaro) la «junga fedeltà di studioso» al poeta. In un periodo in cui si assiste per fortuna a un rilancio dell'interesse della critica per l'opera di Ungaretti, un'iniziativa come questa porta acqua al mulino. La di-

scussione intorno alla «Terra promessa» alla quale ha dato il sigillo finale lo stesso Petruccianni, ridichiarando le motivazioni della sua «fedeltà» a Ungaretti, è stata contrappuntata da letture di Maestosi che, a nostro giudizio, sono state perfette quando si è trattato di leggere la prosa del saggio di Petruccianni, troppo interpretativa quando si sono letti versi di Ungaretti: perché conferirgli quel tono di sentimentalità quasi struggente, quasi da adagio cantabile, che Ungaretti, proprio, non ha?

Umberto Orsini, Valentina Sperli ed Elisabetta Pozzi in «Miele selvatico»

## Oggi seminario su «Teatro e scuola»

Il Centro Teatro Ateneo, in collaborazione con l'Istituto e la Scuola di perfezionamento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Roma «La Sapienza» per il progetto: Sociologia del Teatro, organizza un seminario di studi su «Teatro e scuola: formazione, educazione, professionalità, per oggi alle ore 15, a Villa Mirafiori, aula VI, via Nomentana 118. Il seminario, presentato da Agostino Lombardo, Ferruccio Marotti, Mino Vianello, e presieduto da Carlo Vallauri, si avvale dei contributi di studiosi e di personalità del mondo del teatro, come Maurizio Scaparro, Achille Mango, Edo Bellingeri, Mario Moretti, Alessandro Gebbia, Aurora Cafagna e Bruno Grazia Resi, che esamineranno e discuteranno la ricerca condotta da Elsa Di Meo su «Risultanze di un'analisi sociologica» sull'orientamento verso il teatro da parte degli insegnanti delle materie letterarie di licei classici romani. La ricerca si propone di offrire indicazioni utili a favore dell'indicazione dell'educazione teatrale nella riforma della scuola media superiore. Parteciperanno al dibattito anche i responsabili dei settori scuola e teatro dei partiti politici, nonché insegnanti, funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, critici e organizzatori teatrali.

## Folkstudio presenta i «Song Project»

Il Folkstudio di via C. Sacchi si prepara ad un grande evento musicale: da giovedì a sabato viene in concerto uno dei gruppi più interessanti della nuova canzone d'autore newyorkese, i «Song Project». Si tratta di Tom Intondi, Frank Christian, Martha F. Hogan e Lucy Kaplan. I quattro protagonisti del gruppo — già ascoltati l'anno scorso, sempre a Roma, sono la punta avanzata del nuovo movimento della canzone d'autore americana, movimento collegato alla Coop, cooperativa autogestita dai musicisti del Village di New York. Il loro lavoro emerge soprattutto sulle sonorità vocali perfettamente impastate e armonizzate, su una base ritmica-acustica perfetta e suggestiva. Prima di questo evento, il club per questa sera offre un altro concerto eccellente: il setto di musica jazz del contrabbassista Bruno Tommaso con Paolo Fresu alla tromba e al sicorno, Roberto Ottini al sax, Maurizio Lazzaro alla chitarra, Alessandro Di Puccio al vibrafono e Massimo D'Agostino alla batteria. Domani (sempre alle 21) un altro appuntamento con il «Folkstudio 25» in happening. Buon jazz (con molte novità) anche al Big Bama dove stesera (e fino a sabato) suona il trio del bassista svedese Lars Danielsson.

## Arci-donna invita alla salute del corpo

Invito alla salute, alla comunicazione, al movimento. Questo l'appello dell'Arci-donna di Roma rivolto alle donne che a causa del lavoro e dell'impegno procurato dalla casa e dalla famiglia non hanno la possibilità di curare un'attività sportiva, il proprio corpo e nuovi rapporti sociali. Così, nel complesso Sportivo Comunale Tiburtino a Pietralata, vengono effettuati dei corsi di ginnastica e nuoto, con frequenza bisettimanale, in quelle fasce orarie comprendenti la mattina e il primo pomeriggio che consentono la partecipazione alle casalinghe e alle lavoratrici con orario spezzato. Per permettere la frequenza ai corsi anche alle donne con figli di età pre-scolare viene organizzato un servizio di baby-sitter durante le ore di attività motorie. Inoltre, si svilupperà un lavoro di informazione, tramite seminari, sul tema dell'alimentazione legata alla salute del corpo e all'attività sportiva. I modernissimi ambienti del centro sportivo, (via L. Pasini) dati in concessione all'Usip dal Comune di Roma, permetteranno la frequenza alle diverse discipline sportive anche agli handicappati. Sono già metati di associazioni sportive dei quadri di Pietralata, Montecelio, Tiburtino, della 1ª squadra di calcio femminile romana e delle società di rugby femminile. (Per informazioni rivolgersi ai numeri: 5753535 oppure 5781929).

g. d'al.